

 concorsi.  
superiori

**Concorso**

**MINISTERO**

del **TURISMO**

**180** **Funzionari  
e assistenti**

**30** Funzionari economico  
finanziario-contabili (cod. TUR-EFC)

**MANUALE** di **TEORIA** e **QUIZ**

**Materie specifiche**

per le **prove preselettiva** e **scritta**

**NLD**  
CONCORSI

Come si vede il motivo del viaggio incide direttamente sulla destinazione turistica. Cionondimeno la destinazione turistica deve essere in grado di offrire servizi che facciano vivere l'esperienza turistica a tutto tondo, così da valorizzarne la posizione nel mercato.

### ► 5.2. I trasporti

Il settore dei trasporti riveste nel turismo un **ruolo essenziale e imprescindibile**, dal momento che per definizione il turista deve spostarsi dal luogo di residenza a un'altra località. La modalità di viaggio, i servizi che una determinata modalità di trasporto offre, soprattutto in termini di *efficienza e puntualità*, costituiscono elementi ampiamente valutati dai turisti.

Il trasporto turistico avviene tendenzialmente con ogni mezzo. Aereo e treno in primo luogo, ma anche traghetto, mezzi propri, bus. Invero, la tecnologia e lo sviluppo delle tratte ferroviarie ad alta velocità rappresentano una soluzione alternativa estremamente valida che va a sostituire il mezzo aereo per le tratte più piccole. Nell'Unione europea questo vale anche per tratte internazionali. Si pensi ai paesi del Belgio, Olanda, Lussemburgo e Francia che hanno un sistema ferroviario integrato, oppure il treno che passa sotto la Manica e che collega Londra con Parigi, oppure ancora la tratta alta velocità in costruzione tra Torino e Lione. Per quanto riguarda il trasporto aereo, evidenti cambiamenti sono incorsi da quando sono incrementate le tratte coperte da compagnie aeree *low cost* che offrono spostamenti aerei a prezzi molto contenuti.

Talvolta il mezzo di trasporto è *caratterizzante* rispetto al viaggio e all'esperienza turistica. È il caso di chi predilige le vacanze itineranti in camper o autocaravan, oppure chi va in vacanza in barca a vela. Si tratta di forme turistiche peculiari, che possono essere incluse nel c.d. turismo alternativo, quello non rientrante strettamente nei canoni del turismo culturale, del mare, della montagna, termale, ecc. Sono fenomeni sempre presenti in cui il mezzo di trasporto e il viaggio, cioè proprio lo spostamento, costituiscono l'esperienza ricercata dai turisti e il motivo della loro scelta.

### ► 5.3. Il settore ricettivo

A meno che non si scelgano turismi alternativi come camper e barche a vela, yacht o non si prediliga il turismo croceristico, le **strutture ricettive sono fondamentali** per offrire una buona esperienza turistica e un buon ricordo della vacanza.

È per questa ragione che spesso i sistemi turistici locali o comunque gli enti, pubblici e privati, che operano nel settore turistico, coinvolgono i gestori delle attività ricettive nella costruzione di un prodotto turistico e nel miglioramento della stessa offerta turistica. Il che genera evidenti ricadute positive sul miglioramento dell'offerta e della stessa destinazione, soprattutto in considerazione del fatto che l'albergo offre attività di ristorazione che può intercettare un'ulteriore porzione di turismo, quello enogastronomico.

### ► 5.4. I servizi di supporto

I servizi di supporto sono quei servizi prestati dalle più diverse imprese, non per forza attive nel settore turistico, che però offrono prodotti o servizi indirettamente rivolti dai turisti. **Qualunque** attività è **potenzialmente** inclusa nell'offerta turistica, dato che il turista può richiedere la soddisfazione di qualsiasi bisogno o esigenza che dovesse occorrergli durante il soggiorno. Queste attività, quantomeno per la parte che si rivolge al turista, condividono le caratteristiche di rigidità e complessità che contraddistinguono l'offerta turistica, con conseguente incremento dell'incidenza dei costi fissi rispetto ai costi variabili.

## 6. La domanda turistica e sue caratteristiche

Si è visto che il mercato del turismo, al pari di qualunque altro mercato, si pone come incrocio tra domanda e offerta. La domanda turistica è **la quantità di beni e servizi richiesti dal turista a un determinato prezzo, in un dato momento e in uno specifico luogo**. È *elastica*, cioè aumenta o diminuisce al variare di determinati elementi; *stagionale*, cioè tende a concentrarsi in determinati periodi; *sostituibile*, ossia facilmente scambiabile con altri beni e servizi.

La domanda risponde a dei bisogni turistici, con cui si indica la necessità di alcuni soggetti di recarsi in altre località per soddisfare i vari bisogni: culturale, di svago, ecc. Appare evidente come l'incremento della domanda turistica sia possibile qualora si abbiano alcune condizioni: aumento del reddito del turista, sviluppo di una rete di infrastrutture che garantisca la connessione tra le diverse località, ecc. Occorre, poi, precisare che secondo l'Organizzazione mondiale del turismo vanno distinte le figure del turista (che si reca in una località per almeno 24 ore) e dell'escursionista (che si reca in una località per meno di 24 ore). Il turista ha uno scopo che può essere di svago, di benessere, salute, sport, affari, religione. L'escursionista è chi si dedica principalmente all'attività esplorativa di un luogo.

La domanda turistica dipende primariamente dal **reddito** dei soggetti che intendono spostarsi e dal **livello dei prezzi**. Il reddito, poiché il bisogno connesso al turismo, per quanto importante possa essere ritenuto dall'individuo, non è certamente inserito tra i bisogni essenziali. Ciò spiega anche il perché il turismo di massa è determinato dai percettori di un **reddito medio**, in quanto: chi ha un *reddito basso*, un aumento del reddito verrebbe impiegato come risparmio o per soddisfare altri bisogni ritenuti più necessari; chi ha un *reddito alto* è sostanzialmente insensibile a una variazione del reddito poiché viaggia sempre su livelli medio alti. I **prezzi**, invece, perché è chiaro che un aumento di tariffe alberghiere, pedaggi autostradali, biglietti di aerei o treni possono scoraggiare i percettori di reddito medio a spostarsi. Vi sono poi ulteriori elementi che caratterizzano la domanda turistica quali: variabili di natura sociale, come l'età dei viaggiatori, in base alla quale è possibile differenziare le mete e le tipologie di servizi che i viaggiatori di diverse età gradiscono avere; variabili di natura climatica, che incidono sulla stagionalità; variabili di livello culturale, che possono incidere sulle esigenze dei fruitori di servizi turistici, specie in caso di turismo culturale. Vi sono poi variabili incidenti sulla domanda turistica che dipendono anche da fattori esogeni al settore turistico in senso stretto. Si pensi alle "mode" del momento che favoriscono alcune mete in luogo di altre. Oppure si pensi anche alla pubblicità presente su spot televisivi o tramite internet che incidono sulle preferenze del turista (favorendo quindi anche in questo caso alcune mete al posto di altre). Si pensi poi all'andamento dei prezzi di altri beni, anche nello stesso settore turistico, secondo la c.d. **teoria dei beni sostituiti**. Si tratta della tesi secondo cui un bene se ha un suo sostituto può facilmente essere sostituito con il secondo laddove il primo subisca un aumento. E così, tra due località di montagna o balneari che presentano grosso modo le stesse caratteristiche, l'aumento dei prezzi in una località comporta uno spostamento delle preferenze dei turisti verso la seconda località.

### ► 6.1. L'elasticità della domanda turistica

Si è visto come tra le caratteristiche principali della domanda turistica vi sia l'**elasticità**. Una domanda è elastica quando è **sensibile** agli aumenti di prezzo o alla diminuzione di reddito del consumatore. In altri termini, l'elasticità è definibile come la *variabilità della domanda in relazione a fattori economici, come il prezzo dell'offerta, il reddito dei viaggiatori e il costo di beni e servizi correlati, ma anche il tasso di cambio nel caso in cui nel paese di destinazione circoli una moneta diversa da quella del paese di residenza*. Il contrario della domanda elastica è la domanda **anelastica**, che si ha per beni ritenuti necessari al punto da far sì che anche se il prezzo di quel bene dovesse aumentare (o il reddito del consumatore dovesse diminuire), il bene verrebbe comunque acquistato.

L'elasticità del settore turistico è facilmente spiegabile. Il turismo è percepito come un bisogno "voluttuario", non indispensabile, di cui si apprezzano le ricadute positive sul proprio benessere ma che non potrà mai superare – nelle scelte dei consumatori – l'acquisto di beni ritenuti indispensabili.

Secondo alcuni studi economici recenti, che si basano sui comportamenti dei consumatori negli anni recenti, la domanda turistica sta diventando *progressivamente* sempre più rigida o *anelastica*. Sul punto occorrono alcuni chiarimenti. Anzitutto, si deve differenziare il livello di reddito del turista. Se parliamo di turisti ad alto livello di reddito, si evince da tempo che la domanda è sostanzialmente anelastica in quanto anche laddove il prezzo del prodotto turistico dovesse aumentare, il turista a reddito alto non rinuncerebbe al piacere del viaggio. Discorso diverso è per il turista con reddito medio. Agli albori del turismo di massa, quello appunto alimentato da chi ha un reddito medio, il viaggio era